

ARPA
Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-2010-717	del 26/10/2010
Oggetto	Direzione Tecnica. Area Attività Laboratoristiche. Indizione di una procedura aperta sotto soglia comunitaria per l'affidamento della fornitura di un gas-cromatografo con rivelatore di massa a triplo quadrupolo. Importo a base di gara Euro 137.500,00 IVA esclusa. Oneri per la sicurezza Euro 0.00.	
Proposta	n. PDTD-2010-737 del 21/10/2010	
Struttura adottante	Area Attivita' Laboratoristiche	
Dirigente adottante	Rossi Leonella	
Struttura proponente	Area Attivita' Laboratoristiche	
Dirigente proponente	Rossi Leonella	
Responsabile del procedimento	Di Benedetto Michele	

Questo giorno 26 (ventisei) ottobre 2010 (duemiladieci) presso la sede di Via Po, 5 in Bologna, la Responsabile dell'Area Attivita' Laboratoristiche, Dott.ssa Leonella Rossi, ai sensi del Regolamento Arpa sul Decentramento amministrativo, approvato con D.D.G. n. 65 del 27/09/2010 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

Oggetto: Direzione Tecnica. Area Attività Laboratoristiche. Indizione di una procedura aperta sotto soglia comunitaria per l'affidamento della fornitura di un gas-cromatografo con rivelatore di massa a triplo quadrupolo. Importo a base di gara Euro 137.500,00 IVA esclusa. Oneri per la sicurezza Euro 0.00.

VISTA:

- la D.D.G. n. 96 del 21/12/2009 avente ad oggetto "Bilancio pluriennale di previsione per il triennio 2010-2012 del Piano Investimenti 2010-2012, del Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2010 e del Budget generale per l'esercizio 2010";
- la D.D.G. n. 97 del 21/12/2009 recante "Approvazione Linee Guida e assegnazione ai Centri di Responsabilità del budget di esercizio ed investimenti per l'esercizio 2010";
- la DDG n. 57 del 13/07/2010 recante "Variazione del budget degli investimenti per l'esercizio 2010 e delle assegnazioni ai centri di responsabilità a seguito della revisione del piano investimenti 2010 -2012";
- la D.D.G. n. 22 del 12/02/2010 "Programma delle spese da sostenersi nell'esercizio 2010";
- il Decreto Legislativo n. 163/2006 e successive modifiche e integrazioni;
- la D.D.G. n. 65 del 27/09/2010 recante "Approvazione del Regolamento per il Decentramento Amministrativo";
- la D.D.G. n. 87 del 17/11/2010 recante "Approvazione del Regolamento per l'approvvigionamento";

PREMESSO:

- che sussiste la necessità di provvedere all'acquisto un gas-cromatografo con rivelatore di massa a triplo quadrupolo per la Sezione provinciale di Reggio-Emilia;
- che non sono attive convenzioni stipulate da Consip Spa o dall'Agenzia regionale Intercent-ER per la fornitura di cui trattasi;
- che si è provveduto a cura del Dipartimento Tecnico della sezione provinciale di Reggio-Emilia e della Direzione Tecnica all'attività istruttoria per la predisposizione degli atti di gara, nel corso della quale si è provveduto a definire le specifiche tecniche della fornitura;

- che l'istruttoria tecnica si è conclusa con la definizione degli atti di gara, e precisamente del bando di gara, del disciplinare di gara e relativi allegati, del capitolato d'oneri, del disciplinare tecnico e schema di contratto, tutti allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO:

- che l'importo complessivo presunto a base di gara è stato determinato in euro 137.500,00 (IVA esclusa);

DATO ATTO:

- che la strumentazione da acquisire è integralmente descritta nel disciplinare tecnico, che si approva con il presente atto, unitamente al Disciplinare di gara, i suoi allegati, al bando di gara e al capitolato d'oneri;
- che è stato predisposto il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, DUVRI, di cui all'art.26, 3° comma del D.Lgs. 81/2008 in materia di salute e di sicurezza negli ambienti di lavoro, come da determinazione dell'AVCP del 5/3/2008 n.3;
- che in conformità di quanto disposto dall'art. 124 del d. lgs. N. 163/06 e all'art. 11 del regolamento Arpa in materia di approvvigionamento, si provvederà a pubblicizzare il bando di gara sulla Gazzetta ufficiale della repubblica italiana e sul bollettino Ufficiale della regione Emilia-Romagna e che gli atti di gara verranno pubblicati nel sito internet www.arpa.emr.it;

RITENUTO:

- di indire procedura aperta, sotto soglia comunitaria ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. per la fornitura di un gas-cromatografo con rivelatore di massa a triplo quadrupolo, con importo a base di gara pari a Euro 137.500,00 IVA esclusa, oneri della sicurezza euro 0.00;
- di fissare quale criterio di aggiudicazione quello previsto dall'art. 83 del Decreto Legislativo 163/2006 e s.m.i. a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa secondo i criteri richiamati nel disciplinare di gara allegato;

- di approvare gli atti di gara, tutti allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale, dando atto che alla loro sottoscrizione ed alle necessarie pubblicazioni ai sensi dell'art. 124 del D. lgs. 163/2006 provvederà la Responsabile dell'Area Acquisizione Beni e Servizi., ai sensi del regolamento sul decentramento amministrativo;

DATO ATTO:

- che, ad intervenuta individuazione del soggetto contraente si provvederà all'imputazione contabile della spesa, sul budget annuale e nel conto economico preventivo pluriennale, con riferimento al centro di responsabilità della Sezione provinciale di Reggio-Emilia;
- che per le pubblicazioni previste per legge si procederà ai sensi del regolamento Arpa per le forniture di beni e servizi in economia, per un importo stimato in Euro 1.000,00;

SU PROPOSTA:

- della Dott.ssa Leonella Rossi, Responsabile dell' Area Laboratoristica, la quale ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa della presente determinazione;

DATO ATTO:

- che Responsabile del procedimento è il Dott. Michele Di Benedetto Responsabile della U.O. Approvvigionamenti della Direzione tecnica;
- che è stato acquisito il parere di regolarità contabile da parte del Responsabile dell'Area Contabilità e Controllo direzionale dr. Giuseppe Bacchi Reggiani;

DETERMINA

1. di indire procedura aperta, sotto soglia comunitaria, ai sensi dell'art.124 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. per la fornitura di un gas-cromatografo con rivelatore di massa a triplo quadrupolo, importo a base di gara pari a 137.500,00 (Iva esclusa), oneri della sicurezza euro 0.00;
2. di fissare quale criterio di aggiudicazione quello previsto dall'art. 83 del Decreto Legislativo 163/2006 e s.m.i. a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa secondo i criteri richiamati nel disciplinare di gara allegato;

3. di approvare gli atti di gara, tutti allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale, dando atto che alla loro sottoscrizione ed alle necessarie pubblicazioni ai sensi dell'art.124 del D. lgs. 163/2006 provvederà la Responsabile dell'Area Acquisizione Beni e Servizi, ai sensi del regolamento sul decentramento amministrativo;
4. che è stato predisposto un Documento di Valutazione dei Rischi (DUVRI) contenente le informazioni dettagliate di cui all'art.26, 3° comma del D.Lgs.81/2008 in materia di salute e di sicurezza negli ambienti di lavoro, come da determinazione dell'AVCP del 5/3/2008 n. 3 allegato al presente atto;
5. che in conformità di quanto disposto dall'art. 124 del d. lgs. N. 163/06 e all'art. 11 del regolamento Arpa in materia di approvvigionamento, si provvederà a pubblicizzare il bando di gara sulla Gazzetta ufficiale della repubblica italiana e sul bollettino Ufficiale della regione Emilia-Romagna e che gli atti di gara verranno pubblicati nel sito internet www.arpa.emr.it;
6. di dare atto che, ad intervenuta individuazione del soggetto contraente si provvederà all'imputazione contabile della spesa, sul budget annuale e nel conto economico preventivo pluriennale, con riferimento al centro di responsabilità della Sezione provinciale di Reggio-Emilia;
7. di dare atto che per le pubblicazioni previste per legge si procederà ai sensi del regolamento Arpa per le forniture di beni e servizi in economia, per un importo stimato in Euro 1.000,00.

La Responsabile dell' Area Laboratoristica

(Dott.ssa Leonella Rossi)

	DOCUMENTI CONTRATTUALI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs.81/2008	DUVR
		14 Ottobre 2010

FORNITURA DI
N° 1 GAS-CROMATOGRAFO CON RIVELATORE DI MASSA
A TRIPLO QUADRUPOLO,
presso il Laboratorio della Sezione Provinciale di Reggio
Emilia

DUVR

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

(D.Lgs. n. 81/'08 art. 26)

	DOCUMENTI CONTRATTUALI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs.81/2008	DUVR
		14 Ottobre 2010

PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza relative al contratto per l'acquisto di N° 1 Gas-cromatografo con Spettrometro di Massa a Triplo Quadrupolo per il Laboratorio della Sezione Provinciale di Reggio-Emilia.

L'oggetto del contratto è descritto nel capitolato tecnico di gara, cui integralmente si rinvia, e, in sintesi, è costituito da:

- lavori e/o servizi di installazione in loco presso il laboratorio destinato;
- attività di formazione per almeno 5 giorni dedicata alla formazione tecnica del personale impiegato per l'utilizzo della strumentazione presso la sede del laboratorio;
- garanzia a copertura totale di almeno 24 mesi a partire dall'esito positivo del collaudo, inclusa manutenzione e assistenza tecnica on site.

La fornitura deve essere effettuata secondo le modalità concordate con il referente tecnico, il cui compito è quello di vigilare sulla corretta e puntuale esecuzione dei servizi.

Le operazioni previste dalla fornitura debbono essere eseguite da personale qualificato, munito di idonee attrezzature e materiali che garantiscano per ogni tipologia di intervento, la corretta esecuzione e qualità del servizio, nonché le migliori condizioni di igiene e sicurezza dei lavoratori.

Ogni attrezzatura utilizzata dovrà essere conforme alle prescrizioni tecniche e antinfortunistiche vigenti nazionali e comunitarie.

Il presente documento viene redatto per fornire al Fornitore dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui i propri operatori sono destinati a operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art.26 comma 1 lettera b) del D.Lgs.81/2008. Risponde altresì alle finalità del comma 3 del cit. art. 26: *"il Datore di Lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi (di seguito denominato DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze.*

Il presente documento è articolato in due parti:

- la parte I è dedicata alle informazioni in merito alle attività ed all'organizzazione di Arpa Emilia Romagna, alla matrice di responsabilità della Sicurezza in Arpa ER, nonché alle disposizioni/comportamenti generali da garantire oltre alle informazioni di riferimento contrattuali;
- la parte II è dedicata alle informazioni dettagliate per la sede oggetto di intervento.
A tal proposito viene redatto un modulo B contenente le azioni di coordinamento e le Informazioni dettagliate sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui si dovrà operare nonché le misure di prevenzione e di emergenza adottate" e un modulo C - DUVRI.

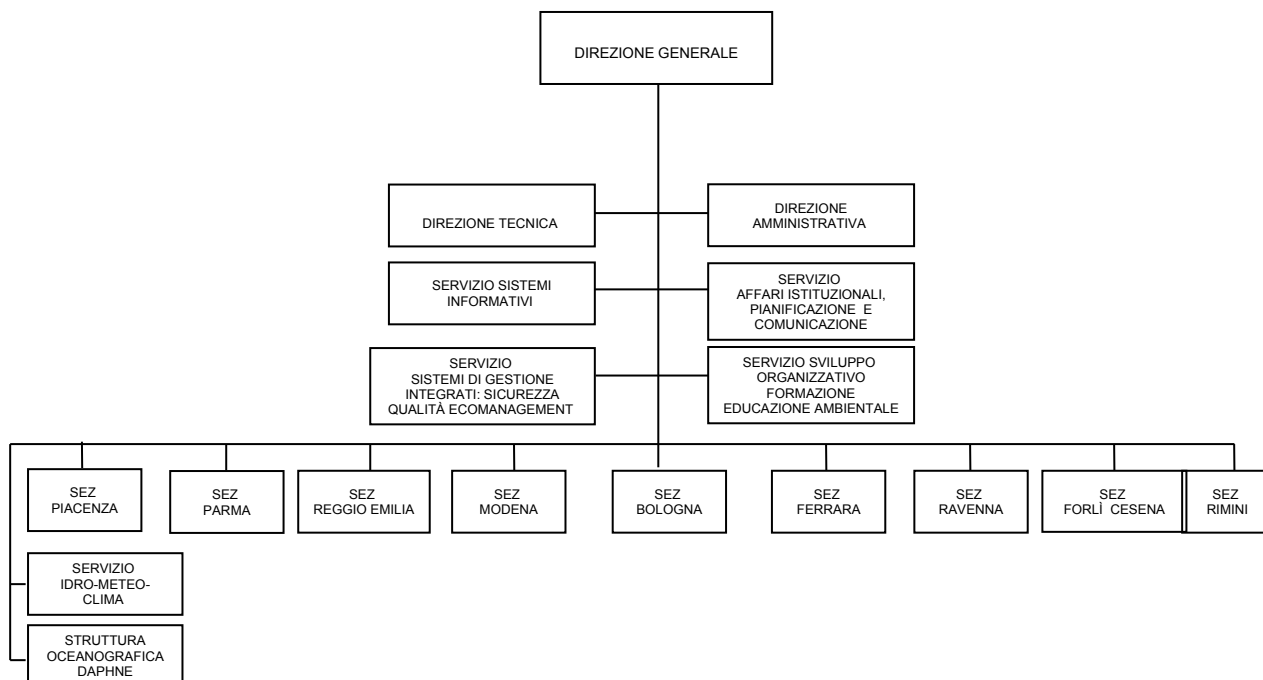
	DOCUMENTI CONTRATTUALI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs.81/2008	DUVR
		14 Ottobre 2010

PARTE I - ORGANIZZAZIONE E DESCRIZIONE ATTIVITÀ DI ARPA ER

L' Agenzia regionale per la prevenzione e l'ambiente dell'Emilia-Romagna (ArpaER), istituita con Legge Regionale n. 44 del 19/04/1995 e s.m.i., è un organismo di supporto agli enti locali nel governo del territorio, si articola in:

- Strutture Centrali
- Sezioni Provinciali
- Strutture Tematiche

(si veda la sottoriportata "Macrostruttura")



I principali compiti attribuiti ad Arpa dalla legge istitutiva sono:

- monitoraggio dell'ambiente;
- vigilanza e controllo del territorio e delle attività dell'uomo;
- attività di supporto e consulenza agli Enti pubblici nella valutazione degli effetti sull'ambiente di piani e progetti (ad es. valutazione di impatto ambientale) e per la previsione di rischi per il territorio e per la gestione delle emergenze ambientali;
- effettuazione di attività analitica di laboratorio per la prevenzione collettiva e la tutela ambientale;
- attività osservative e previsionali operative e di ricerca e sviluppo, in meteorologia, climatologia, idrologia, agrometeorologia, radarmeteorologia e meteorologia ambientale.
- studio, monitoraggio e controllo delle caratteristiche qualitative dell'ecosistema marino.

Consistente è anche l'attività su progetto svolta da Arpa per conto della Regione Emilia-Romagna e degli Enti Locali relativa a piani di risanamento, analisi territoriali complesse, studio di sistemi ambientali (aree urbane, aree naturali, aree costiere-marine), ricerche per la prevenzione ambientale nei cicli produttivi (Life Cycle Assessment, Best Available Technique, ecc.).

Le attività dell'Agenzia sono rivolte sia a referenti istituzionali locali, regionali e nazionali, sia al mondo dell'economia e a privati cittadini.

	DOCUMENTI CONTRATTUALI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs.81/2008	DUVR
		14 Ottobre 2010

L'Arpa Emilia-Romagna, al fine di perseguire efficacemente il proprio mandato istituzionale sancito dall'art. 4 della legge istitutiva, e coerentemente con il carattere multireferenziale che contraddistingue le funzioni ad essa attribuite, ha adottato come modello di riferimento del proprio sistema organizzativo il sistema a rete costituito dalla Direzione Generale, articolata in Nodi integratori, e dai Nodi operativi, individuati nelle Sezioni Provinciali e nelle Strutture Tematiche.

Le principali articolazioni organizzative di Arpa Emilia-Romagna, formalizzate nel documento "Assetto organizzativo generale" approvato con Deliberazione del Direttore Generale n. 66 del 05 settembre 2008, sono elencate di seguito:

- Direzione Generale
- Sezioni Provinciali
- Strutture Tematiche: Servizio Idro-Meteo-Clima e Struttura Oceanografica Daphne.

LA DIREZIONE GENERALE

La Direzione Generale è la posizione di vertice della struttura organizzativa aziendale, cui è attribuita la responsabilità di garantire il perseguimento dei migliori risultati nel campo della sostenibilità, della tutela della salute e della sicurezza del territorio, attraverso una costante ottimizzazione del rapporto tra domanda ambientale, risorse impiegate e qualità dei risultati ottenuti. Le sono altresì attribuiti i compiti di impostare l'assetto organizzativo dell'Agenzia e di guidarne il funzionamento in coerenza con quanto previsto dalla legge istitutiva regionale, nonché di governare il complesso sistema di relazioni della struttura con il contesto istituzionale e socio-economico di riferimento.

Fanno riferimento alla Direzione Generale :

- Direzione Tecnica
- Direzione Amministrativa
- Servizio Affari Istituzionali, Pianificazione e Comunicazione;
- Servizio Sistemi di Gestione Integrati: Sicurezza Qualità Ecomanagement;
- Servizio Sistemi Informativi;
- Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale;

che svolgono funzioni di supporto decisionale al Direttore Generale oltre a funzioni di supporto operativo, consulenziale e di assistenza ai Nodi Operativi.

La nuova configurazione dell'Agenzia attuata a partire dal 2009 attribuisce alla struttura centrale della Direzione Tecnica anche la compartecipazione ed il governo diretto di attività produttive, riorganizzandola in chiave di nodo integratore ed operativo.

Ulteriori adeguamenti del corpo organizzativo alle mutate esigenze del contesto esterno riguardano l'istituzione di Centri Tematici Regionali ed il nuovo assetto della rete laboratoristica.

I Centri Tematici Regionali (CTR) individuano nuclei di eccellenza presenti nella rete su specifici tematismi ambientali e ambiti di Ispezione e Controllo, volti a meglio qualificare la risposta ambientale dell'Agenzia a supporto delle future scelte e strategie di governo e sviluppo sostenibile degli Enti decisori.

La rete laboratoristica assume una nuova fisionomia organizzativa attraverso la riorganizzazione della logistica produttiva per poli geografici (ovest, centro, est) e l'aggregazione per matrice su scala regionale o pluriprovinciale in Laboratori integrati e tematici.

LE SEZIONI PROVINCIALI

Le **Sezioni Provinciali**, in funzione del presidio dei processi analitici, di monitoraggio e di vigilanza e controllo, sono articolate in :

- Laboratorio (integrato o tematico), che garantisce le attività analitiche relative alle matrici ambientali
- Servizio Sistemi Ambientali, che gestisce le attività di monitoraggio del territorio, inteso come ecosistema/i, ha inoltre la responsabilità delle attività di controllo relativamente alle radiazioni non ionizzanti, della predisposizione di rapporti tecnici con emissione di pareri relativamente alle richieste di autorizzazione di

	DOCUMENTI CONTRATTUALI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs.81/2008	DUVR
		14 Ottobre 2010

sorgenti/impianti con emissione di NIR ed alla richiesta di VIA per infrastrutture di interesse provinciale. Al Servizio Sistemi Ambientali è attribuita anche la gestione operativa delle reti ambientali della Sezione Provinciale

- Servizio Territoriale, che effettua attività di controllo e vigilanza sulle fonti di pressione con riferimento puntuale sul territorio (vedere il Manuale Organizzativo di Arpa ER) presidia i processi di controllo, vigilanza e ispezione sul territorio attraverso attività di espressione di pareri e controlli preventivi, vigilanza e controllo di insediamenti produttivi ed altre tipologie di attività, in logica IPPC (autorizzazione e controllo integrati) e supporta la Direzione Tecnica nel controllo delle aziende a rischio di incidenti rilevanti (RIR)

LE STRUTTURE TEMATICHE

Il **Servizio Idro-Meteo-Clima** è la struttura tematica di Arpa Emilia-Romagna che detiene il compito, trasversale all'intera Agenzia, di svolgere attività operative, di ricerca e di sviluppo meteorologiche, climatologiche, agrometeorologiche, radarmeteorologiche, idrografiche, idrologiche, di meteorologia ambientale, di modellistica della qualità dell'aria e dell'ambiente marino-costiero e di telerilevamento. Presidia le tematiche connesse ai cambiamenti climatici alla scala regionale. Provvede a fornire assistenza tecnica e scientifica nelle materie di competenza agli Enti Istituzionali regionali e locali (Ambiente, Protezione Civile, Difesa del Suolo).

La **Struttura Oceanografica Daphne** è la struttura tematica di ArpaER che detiene il compito di svolgere attività di studio, ricerca e controllo degli ambienti marino costiero e di transizione e delle loro interazioni con il territorio costiero. Svolge inoltre attività di laboratorio in comune con le strutture del Centro Ricerche Marine di Cesenatico.

PRESENZA SUL TERRITORIO REGIONALE

Arpa Emilia - Romagna è presente sul territorio regionale con 39 Sedi di cui 10 sedi anche di Laboratori (9 Sezioni Provinciali e 1 laboratorio della Struttura Oceanografica Daphne).

MATRICE RESPONSABILITÀ DELLA SICUREZZA IN ArpaER

Tenuto conto dei processi di decentramento amministrativo attuati da ArpaER, sulla base già del combinato disposto dell'art. 2 del D.Lvo. 626/94 e dell'art. 30 del D.Lvo. 242/96 (ripresi dall'art. 2 del D.Lvo 81/2008 e s.m.i.), sono stati individuati i Datori di Lavoro, in particolare:

Datore di Lavoro per la Struttura Centrale (con esclusione della Direzione Tecnica): il Direttore Generale

Datore di Lavoro per la Direzione Tecnica: il Direttore Tecnico

Datore di Lavoro per le Sezioni Provinciali ed per le Strutture Tematiche: i Direttori delle Sezioni Provinciali e delle Strutture.

Sono stati conseguentemente nominati da ciascun Datore di Lavoro i Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione, i componenti delle squadre per la gestione delle emergenze, ed ogni altra figura prevista sulla base della Valutazione dei Rischi effettuata. Sono stati altresì individuati per ogni Nodo i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

I Direttori dei Nodi Integratori e i Dirigenti delle Aree della Direzione Amministrativa e della Direzione Tecnica sono stati individuati come Dirigenti ai fini del D.Lgs. 81/08.

I Datori di lavoro, i Direttori dei Nodi Integratori ed i Dirigenti delle Aree della Direzione Amministrativa e della Direzione Tecnica ai sensi del combinato disposto dell'art.4 del Regolamento per il Decentramento Amministrativo R50101/ER rev. 5 del 16/12/09 e dell'art.4 del Regolamento in materia di Approvvigionamento R0601/ER rev. 6 del 10/11/09 sono i dirigenti competenti all'indizione delle gare e come tali ottemperano agli obblighi di cui all'art.26 del D.Lgs. 81/08.

	DOCUMENTI CONTRATTUALI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs.81/2008	DUVR
		14 Ottobre 2010

Disposti / Procedure / Comportamenti ed Attrezzature per operare presso ArpaER

Il personale incaricato delle Ditte Appaltatrici , nella esecuzione dell'appalto

- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento in base all'art. 18 del D.Lgs. 81/08;
- deve indossare gli idonei indumenti di lavoro e DPI se necessari;
- deve osservare procedure che tengano conto dei rischi estrinseci connessi alle attività da erogare e, contemporaneamente, dei rischi connessi ai locali nei quali devono operare, comprese le attività in essere;
- non deve fumare, mangiare o bere negli ambienti interni e di pertinenza;
- non deve abbandonare materiali o prodotti;
- non deve abbandonare/ingombrare con materiali e/o attrezzature, che possono costituire fonte di potenziale pericolo, i luoghi di transito e di lavoro;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile;
- deve movimentare il materiale, se non diversamente specificato, con propri ed opportuni mezzi ed effettuare le manovre in sicurezza senza arrecare danni a persone o a cose
- deve destinare alle specifiche discariche di smaltimento eventuali materiali di risulta ;
- non deve usare abusivamente materiali e/o attrezzature che non siano di sua proprietà;
- deve attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi/acustici;
- non deve accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dal servizio;
- non deve trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori del tempo prestabilito richiesto per l'erogazione del servizio;
- non deve introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive;
- non deve, per nessuna ragione, rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti, macchine o attrezzature;
- non deve compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- non deve utilizzare macchine, attrezzature, impianti o apparecchiature per finalità diverse da quelle per le quali sono costruite;
- deve obbligatoriamente segnalare immediatamente eventuali carenze di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo;
- deve rispettare scrupolosamente le procedure di sicurezza interne e le disposizioni impartite in relazione ai rischi generali e specifici;
- deve, prima di effettuare i lavori, ottenere la preventiva autorizzazione dal Referente Tecnico di Sede;
- attenersi alle procedure per la gestione delle emergenze adottate da ArpaER
- per interventi diversi da quelli previsti nel piano dettagliato degli interventi, deve richiedere l'autorizzazione del Referente Tecnico di Sede, nominato da ARPA,, con il compito di vigilare sulla corretta e puntuale esecuzione dei servizi.

	DOCUMENTI CONTRATTUALI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs.81/2008 SEZIONE DI REGGIO EMILIA	DUVR
		14 Ottobre 2010

INFORMAZIONI COMUNI

1.1 Riferimenti contrattuali

Data e numero contratto	
Indirizzo del luogo della fornitura:	Reggio-Emilia
Inizio di avvio del contratto:	
Fine o Durata del contratto :	consegna strumento
Nota	Non è previsto il subappalto

1.2 Committente

Arpa Emilia Romagna - Sede Legale: **via Po 5, Bologna**

Le prestazioni oggetto dei contratti dovranno essere eseguite presso le seguenti sedi di Arpa Emilia-Romagna, come indicato per ciascun Lotto nel capitolato tecnico:

SEZIONE DI REGGIO EMILIA	Via Amendola n.2	42100 Reggio Emilia
---------------------------------	-------------------------	----------------------------

Responsabile di procedimento / Responsabile Tecnico del contratto: Dott. Michele Di Benedetto

Recapito Telefonico : **051/5281241**

Recapito Fax : **051/5281261**

e-mail: **mdibenedetto@arpa.emr.it**

1.3 Impresa appaltatrice

Sede Legale:

Legale Rappresentante:

Datore di lavoro:

Responsabile dei lavori:

Recapito Telefonico:

E-mail:

Recapito Fax::

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:

Recapito Telefonico:

E-mail:

Recapito Fax:

Parte II.1 Sezione provinciale di REGGIO EMILIA

	DOCUMENTI CONTRATTUALI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs.81/2008 SEZIONE DI REGGIO EMILIA	DUVR
		14 Ottobre 2010

Via Amendola,2

Direttore / Datore di lavoro	Dott. Fabrizia Capuano	0522 - 336034
Responsabile del Servizio	Dott. Sandro Sbaragli (RLI)	0522 – 336043
	Dott. Tacconi Enzo (RST)	0522 – 336081
	Dott. Fava Adriano (RSSA)	0522 - 336060
Responsabile del Servizio di Prevenzione e protezione	P.I.Luigi Iori	0522 – 336038 336011
Referente tecnico di sede	P.I.Luigi Iori	0522 – 336038 336011

	DOCUMENTI CONTRATTUALI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs.81/2008 SEZIONE DI REGGIO EMILIA – MODULO B	DUVR 14 Ottobre 2010
---	--	---

II.1.B Informazioni dettagliate sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui si dovrà operare nonché le misure di prevenzione e di emergenza adottate (D.Lgs.81/2008 art.26 comma.1 lettera b):

Aspetti esaminati	Informazioni dettagliate	Misure concordate per prevenire / eliminare le interferenze
ACCESSI ALLA STRUTTURA	L'accesso alla sede è agevole e consente l'uso dei mezzi di lavoro di media dimensione (furgone, auto, cestelli elevatori) SI NO Nell'area sono presenti diversi mezzi /furgoni dell'amministrazione e transitano i mezzi di altre ditte per il trasporto campioni SI NO Le vie di circolazioni interne/esterne sono sufficientemente ampie/alte e sono risultate sgombre da arredi/strumenti SI NO Nei corridoi interessati accedono frequentemente i carrelli per trasportare i materiali da laboratorio SI NO La sede dispone di scale esterne/interne e di ascensori e montacarichi; SI NO Il sito dispone di un'area sufficientemente ampia per il posizionamento di mezzi operativi SI NO Il sito può disporre di un'area adeguata da adibire al posizionamento di mezzi operative ed eventuale stoccaggio di materiali da lavoro SI NO La sede dispone di locali in seminterrato SI NO	La Ditta dovrà entrare dal cancello carrabile in Via AMENDOLA , 2 (ingresso principale) e posizionare il mezzo nell'area / piazzola che verrà concordata con l'Amministrazione Arpa presso il padiglione Ziccardi La Ditta dovrà impedire e/o limitare il transito dei lavoratori con attrezzature ingombranti lungo i corridoi o le rampe interne; Prestare attenzione al passaggio dei carrelli lungo i corridoi dell'Amministrazione Arpa per il trasporto materiale. La Ditta dovrà depositare ed accatastare in maniera ordinata e sicura il materiale nelle aree concordate con l'amministrazione. Verificare che il materiale accatastato non sia soggetto a scivolamenti/ribaltamenti. Non depositare nulla dietro le porte e/o nei luoghi di passaggio, eventualmente interdire il passaggio. Le stanze situate nei seminterrati sono raggiungibili tramite ingressi indipendenti senza interferire con il personale e con le attività del laboratorio e degli uffici.
LUOGHI DI LAVORO	I luoghi di lavoro sono areati ed illuminati SI NO Sono disponibili impianti di sollevamento SI NO	La Ditta dovrà accordarsi con il Referente Tecnico di sede per programmare gli interventi, affinché le aree di

	DOCUMENTI CONTRATTUALI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs.81/2008 SEZIONE DI REGGIO EMILIA – MODULO B	DUVR
		14 Ottobre 2010

NB: Tutti i locali sono numerati	Nei luoghi di lavoro sono presenti attività affidate ad altre Imprese che possono interferire con quelle oggetto del presente contratto (es. servizio di pulizia, lavaggio vetreria; servizio di facchinaggio spostamento arredi, manutenzioni impianti) ☒ SI NO Sono disponibili per le attività della Ditta esecutrice utenze essenziali ed agevolmente accessibili per l'espletamento dell'attività (es. acqua, energia elettrica, etc) ? ☒ SI NO Sono presenti mezzi di rilevazione ed estinzione nei locali eventualmente a rischio d'incendio ☒ SI NO	lavoro oggetto del contratto siano adeguatamente rese disponibili per l'attività da svolgere .come pure l'utilizzo di impianti o attrezzature Arpa per l'esecuzione dei lavori. Per specifiche interferenze si rimanda al Modulo C - punto 1.1 Analisi dei rischi interferenziali La Ditta dovrà comunque concordare con il RSPP di sede i punti di presa elettrica e idraulica che potrà utilizzare. La ditta si impegna a prendere visione ed adottare quanto previsto nella documentazione a disposizione riportata nel modulo B (Estratto piano di emergenza –planimetrie dei luoghi di lavoro)
--	---	--

	DOCUMENTI CONTRATTUALI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs.81/2008 SEZIONE DI REGGIO EMILIA – MODULO B	DUVR 14 Ottobre 2010

Si riportano di seguito le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro della Sezione Arpa Emilia-Romagna di REGGIO EMILIA e sui sistemi di prevenzione e protezione adottati, come tali individuati nel Documento di Valutazione dei rischi redatto ai sensi del D.Lgs. 81/2008:

RISCHI PRESENTI	AREE	MISURE DI PREVENZIONE	COMPORTAMENTO DA ASSUMERE
RISCHIO INCENDIO E/O ESPLOSIONE	- deposito gas tecnici - centrale termica - laboratori - deposito solventi (esterno laboratorio)	La sede Arpa di RE è soggetta a CPI per le seguenti attività: - deposito gas tecnici - centrale termica (locale in utilizzo comune con AUSL) - deposito solventi (esterno laboratorio) L'area laboratorio è correttamente compartimentata con porte tagliafuoco. In laboratorio è presente anche un sistema automatico di rilevazione incendi, come pure sono presenti i presidi antincendio (estintori, idranti n.s.p.). Le sostanze infiammabili sono conservate in appositi armadi. E' stata nominata la squadra di "emergenza antincendio" i cui addetti sono stati formati con corso di formazione specifico.. Nel corridoio del laboratorio , seminterrati ,uffici è appesa la planimetria con i percorsi da seguire per abbandonare i locali in caso di emergenza.	Attenersi alla procedura per la gestione delle emergenze in allegato.
RISCHI ASSOCIATI ALL'USO DI ENERGIA ELETTRICA	- tutte	Gli impianti elettrici presenti sono conformi a quanto previsto dalla normativa con relativi certificati di conformità dell'impianto elettrico e di messa a terra. Viene effettuata regolare manutenzione	L'uso delle utenze dell'energia elettrica dovrà essere autorizzata al referente tecnico ed utilizzate nel rispetto dei requisiti di sicurezza .
IMPIANTI TERMICI	- locale centrale termica	Presso la sede Arpa di RE il riscaldamento è garantito da un impianto di teleriscaldamento ubicato nella centrale termica del Padiglione Ziccardi in comune gestione con l'AUSL di RE..L'impianto è collaudato ed è regolarmente gestito e manutenzionato da personale qualificato.	L'accesso al locale centrale termica è consentito solo su motivata richiesta ed autorizzato dal referente tecnico.
ASCENSORI	- Laboratorio - seminterrato - ingresso Padiglione Ziccardi	Sono presenti n° 2 montacarichi a servizio dell'area laboratori e locali seminterrato. I montacarichi sono soggetti a regolare verifica e manutenzione. Nell'ingresso del Padiglione Ziccardi sono presenti 2 ascensori per il trasporto persone di proprietà Ausl	L'utilizzo dei montacarichi deve essere autorizzato dal referente tecnico. L'eventuale utilizzo degli ascensori per eventuale trasporto di materiale e attrezzature nel vano tecnico sopra il laboratorio deve essere concordato con il referente tecnico Arpa. E' assolutamente vietato l'utilizzo in caso di emergenza incendio dei montacarichi e ascensori
STRUMENTAZIONE E ATTREZZATURE	- laboratori - locali	La strumentazione e le attrezzature di lavoro sono in possesso delle protezioni	Per qualsiasi necessità di intervento è necessario rivolgersi

	DOCUMENTI CONTRATTUALI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs.81/2008 SEZIONE DI REGGIO EMILIA – MODULO B	DUVR 14 Ottobre 2010

RISCHI PRESENTI	AREE	MISURE DI PREVENZIONE	COMPORTAMENTO DA ASSUMERE
	lavaggio vetreria - magazzini	previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza. Il personale addetto all'utilizzo è stato adeguatamente formato. L'utilizzo della strumentazione e delle attrezzature è riservato al personale Arpa.	al personale addetto.
IMPIANTI E APPARECCHIATURE A PRESSIONE, RETI E APPARECCHIATURE DI DISTRIBUZIONE GAS	- laboratori - locali lavaggio vetreria - deposito gas tecnici	Presso il laboratorio stanza L.19 sono presenti n° 2 apparecchi a pressione ed un altro nei locali lavaggio vetreria . Tali apparecchi sono stati esonerati con nota Ispesl dalle verifiche di legge ai sensi degli art. 28-31 del D.M. 21/05/74 .L'apparecchiatura è comunque regolarmente manutenzionata ed utilizzata da personale Arpa abilitato. All'esterno dell'area laboratori lato est è presente il deposito gas tecnici con relative linee di distribuzione ai laboratori.Il deposito è conforme alla normativa vigente ed è chiuso a chiave . L'impianto di distribuzione è sottoposto a regolare manutenzione come pure la rete di distribuzione all'interno dei laboratori.	L'eventuale necessità di intervento alle apparecchiature a pressione deve essere autorizzato e concordato con il personale Arpa abilitato. L'accesso al deposito gas tecnici deve essere concordato con il personale Arpa addetto alla gestione gas tecnici . Qualsiasi lavoro di manutenzione alle linee di distribuzione dei gas devono essere concordati con il Responsabile del dipartimento tecnico o con il referente tecnico.
LAVORI IN ALTEZZA	Tetto laboratorio	L'area laboratori è coperta da un tetto piano in lastroni sopra al quale sono presenti i motori di espulsione di alcune cappe dei laboratori.L'accesso al tetto è possibile con l'utilizzo di una scala a pioli di 3 m di altezza.Il punto di accesso è comunque raggiungibile solamente attraverso un percorso che prevede l'apertura di una porta chiusa a chiave a disposizione del referente tecnico	L'accesso al tetto per eventuali lavori di manutenzione ai motori ed alla struttura stessa dovrà essere concordato e autorizzato dal referente tecnico. I lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto della normativa di sicurezza relativa ai lavori in quota
MATERIALI A TERRA	-corridoio seminterrato laboratori - magazzini - locali laboratorio	Nel corridoio seminterrato laboratori è presente una zona di stoccaggio per materiali vari. Esistono anche altri spazi da concordare con il personale Arpa per deposito materiali.	Gli operatori delle ditte esterne durante la loro attività dovranno prestare attenzione al materiale eventualmente presente nell'attraversamento di tali zone che possono essere causa di inciampo e caduta. Eventuali impedimenti causati da tale materiale per lo svolgimento dell'attività dovrà essere segnalato immediatamente al referente tecnico.
ILLUMINAZIONE	tutte	I locali di lavoro sono adeguatamente illuminati da luce artificiale e naturale diretta.	Eventuali ulteriori necessità devono essere segnalate e concordate con il referente tecnico.

	DOCUMENTI CONTRATTUALI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs.81/2008 SEZIONE DI REGGIO EMILIA – MODULO B	DUVR
		14 Ottobre 2010

RISCHI PRESENTI	AREE	MISURE DI PREVENZIONE	COMPORTAMENTO DA ASSUMERE
PRESENZA E/O IMPIEGO DI AGENTI CHIMICI	-laboratorio - magazzino	All'interno dei locali dell'area laboratori si svolgono attività che prevedono l'utilizzo di agenti chimici pericolosi alcuni dei quali infiammabili. Le sostanze sono correttamente conservate in appositi armadi di sicurezza e in magazzino dedicato. In laboratorio sono a disposizione le schede di sicurezza degli agenti chimici utilizzati. L'attività di laboratorio è svolta da personale abilitato ed adeguatamente formato all'utilizzo di tali sostanze. E' stata inoltre effettuata la valutazione del rischio chimico.	E' assolutamente vietato al personale esterno manipolare, spostare, ect. tali agenti chimici ed i relativi contenitori senza aver avvisato il personale Arpa in laboratorio. E' assolutamente vietato utilizzare fiamme libere o effettuare attività che possano rappresentare "fonte di innesco" senza aver programmato e concordato l'attività da svolgere con il RLI ed il RSPP.
PRESENZA DI AGENTI CANCEROGENI / MUTAGENI	-laboratorio	All'interno dei locali del laboratorio si svolgono attività che prevedono l'utilizzo di agenti cancerogeni / mutageni. Tali sostanze sono correttamente conservate in apposito armadio di sicurezza, identificati con apposito elenco e separati dalle altre sostanze.	Vedi sopra (agenti chimici).
PRESENZA DI AMIANTO	-laboratorio -seminterrato (stanza -1.11)	La sezione Arpa di RE svolge funzioni di "eccellenza" per quanto riguarda l'analisi per la determinazione di amianto in campioni di varie matrici. Pertanto nei laboratori sono individuate alcune stanze dedicate a tale attività identificate con L.14 L.25 ed inoltre una stanza identificata come L.-1.11. I campioni da analizzare sono consegnati dal cliente allo sportello URP correttamente confezionati e conservati e successivamente segregati in appositi contenitori. Nella stanza L.14 ed L.25 vengono preparati e resi in sicurezza per le analisi. Nella stanza L.25 si effettuano le analisi in microscopia ottica mentre nella stanza L.-1.11 si effettuano le analisi in diffrazione e in microscopia elettronica. L'accesso nelle stanze L.14 ed L.25 è consentito soltanto al personale abilitato all'attività analitica amianto. I campioni consegnati e risultati positivi all'analisi sono raccolti utilizzando appositi contenitori e smaltiti come da normativa vigente. E' stata effettuata la valutazione del "rischio amianto" in particolare la valutazione dell'esposizione a fibre d'amianto degli operatori abilitati a tale attività. Sono presenti e a disposizione i DPI eventualmente necessari.	Tutte le attività di manutenzione all'interno dei locali adibiti all'attività analitica amianto dovranno essere obbligatoriamente concordate e programmate con il RLI ed il RSPP.

	DOCUMENTI CONTRATTUALI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs.81/2008 SEZIONE DI REGGIO EMILIA – MODULO B	DUVR
		14 Ottobre 2010

RISCHI PRESENTI	AREE	MISURE DI PREVENZIONE	COMPORTAMENTO DA ASSUMERE
PRESENZA DI AGENTI BIOLOGICI	- laboratori microbiologia	All'interno dei locali dei laboratori (area microbiologica stanze L.16 L.17 L.18 L.19 L.20 L.22 L.23) si svolgono analisi batteriologiche con utilizzo di substrati di coltura particolari. I ceppi biologici ed i terreni nutritivi utilizzati sono correttamente conservati in appositi spazi. L'attività è svolta da personale abilitato ed adeguatamente formato all'utilizzo di tali substrati. E' stata effettuata la valutazione del "rischio biologico " .	L'accesso a tali locali dovrà essere autorizzato e concordato con il referente tecnico .
RUMORE	- tutte	All'interno della sede Arpa non vengono effettuate attività o è presente strumentazione che presentino livelli equivalenti di rumorosità superiori a 80 dB (A). Sono comunque state effettuate misurazioni del livello di rumorosità delle cappe di aspirazione presenti nei laboratori che hanno confermato livelli di rumorosità che rientrano nella fascia inferiore agli 80 dB (A).	Il personale esterno dovrà informare e programmare con il RSPP eventuali attività che comportino livelli equivalenti di rumorosità superiori ad 80 dB (A).
RADIAZIONI IONIZZANTI	- laboratorio - stanza -1.11	In laboratorio nella stanza L.08 sono presenti n° 3 gas-cromatografi con rivelatore ECD contenente sorgente radioattiva sigillata di Ni 63. I livelli di contaminazione di tali sorgenti sono tutti inferiori a 0.37 Bq/cm ² . In prossimità degli strumenti sono presenti le "norme interne di protezione ex art. 61 D.Lgs.230 / 95 " predisposte dall'esperto qualificato . Sono periodicamente effettuati i controlli delle sorgenti tramite smear.- test. Nella stanza -1.11 dedicata alle analisi per la determinazione dell'amianto è presente un diffrattometro a raggi X. Il livello di irradiazione rilevato dall'esperto qualificato è quantitativamente non rilevante dal punto di vista sanitario. La sezione è presente il "registro delle valutazioni dell'esperto qualificato".	Qualsiasi attività che comporta la manipolazione ed il contatto con tali sorgenti radioattive dovranno essere concordate con il RSPP .
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	- laboratorio	In laboratorio è presente un di gestore a microonde nella stanza L.09 ed un assorbimento atomico P.E.mod.5100ZL con modulo " Zeeman fornace" in grado di generare campi magnetici .Le verifiche effettuate hanno riscontrato valori di "campo magnetico statico" inferiori a 40 mT limite previsto dalla normativa vigente .	L'accensione e l'eventuale utilizzo di tale strumentazione deve essere concordata con il referente tecnico.

	DOCUMENTI CONTRATTUALI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs.81/2008 SEZIONE DI REGGIO EMILIA – MODULO B	DUVR
		14 Ottobre 2010

☒ C'E' RISCHIO D'INTERFERENZA	Per le seguenti ragioni: Interferenza lavorativa nei luoghi di lavoro e di passaggi comuni per lo svolgimento contemporaneo delle attività; Interferenza lavorativa nei luoghi di lavoro e di passaggi comuni con le ditte di pulizia, , lavaggio vetreria, manutenzione impianti e strumentazione che hanno stipulato un contratto con l'Amministrazione; Interferenza nei luoghi di lavoro e di passaggi comuni per presenza di terzi interessati alle attività Arpa Emilia-Romagna (periti, ispettori, legali, NAS, ecc.); Interferenza lavorativa per eventuali interruzioni energetiche e utilizzo gas tecnici per le quali ci si dovrà accordare con il Responsabile Tecnico per programmare le attività;	<u>Si procede alla compilazione del DUVRI - Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti – Modulo C</u>, in quanto per lo svolgimento dei lavori la Ditta dovrà programmare e pianificare le singole attività con l'Amministrazione affinché sia possibile il coordinamento per la predisposizione delle misure preventive e protettive e siano specificati nel dettaglio la natura dei rischi interferenziali connessi alle attività da svolgere.
☐ NON C'E' RISCHIO D'INTERFERENZA	Per le seguenti ragioni: E' assente l'interferenza lavorativa nei luoghi di lavoro e di passaggi comuni per lo svolgimento contemporaneo delle attività; E' assente l'interferenza lavorativa nei luoghi di lavoro e di passaggi comuni in quanto non è stata stipulata alcuna attività contrattuale che riguarda tali spazi (per es. pulizia, facchinaggio e manutenzione impianti); E' assente l'interferenza nei luoghi di lavoro e di passaggi comuni per presenza di terzi interessati alle attività Arpa Emilia-Romagna (periti, ispettori, legali, NAS, ecc.); E' assente l'interferenza lavorativa in quanto non sono previste interruzioni energetiche per le quali ci si dovrà accordare con il Responsabile Tecnico per programmare le attività;	<u>Si termina la predisposizione delle misure preventive e protettive.</u>

Documenti a disposizione per presa visione:

- ☒ Estratto piano di emergenza
- ☒ Planimetrie locali

Il Direttore
della Sezione Provinciale di Reggio Emilia
Dott. Fabrizia Capuano

	DOCUMENTI CONTRATTUALI	DUVR
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs.81/2008 SEZIONE DI REGGIO EMILIA – MODULO C	14 Ottobre 2010

II.1.C DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI – DUVRI

Criteri per la valutazione dei rischi adottati dal Committente.

Definizioni

pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;

rischio: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione;

valutazione del rischio: valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza;

Per la valutazione dei rischi si procede come di seguito descritto:

- Sulla base dei pericoli identificati come potenziali rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori presenti in azienda, si selezionano innanzitutto, per gruppi, i fattori di rischio.
- A tali fattori di rischio, qualora siano presenti, si assegna un indice di probabilità “P” ed un indice di danno “D”; per la determinazione di tali parametri si fa riferimento alle tabelle di seguito riportate.

SCALA DELLE PROBABILITÀ “P”

valore	livello	criterio
4	Molto probabile	esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata, nella stessa azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili il verificarsi del danno conseguente alla mancanza rilevata non susciterebbe alcun stupore esposizione a livelli superiori al TLV
3	Probabile	la mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto è noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa esposizione a livelli compresi fra 0.3 e 1 volta il TLV
2	Poco probabile	la mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi sono noti rarissimi episodi già verificatisi il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una grande sorpresa esposizione a livelli compresi fra 0,1 e 0,3 volte il TLV
1	Improbabile	la mancanza rilevata può provocare un danno solo per la concomitanza di più eventi indipendenti e poco probabili non sono noti episodi già verificatisi il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe incredulità esposizione a livelli inferiori a 0.1 volte il TLV

SCALA DELLA GRAVITÀ DEL DANNO “D”

valore	livello	criterio
4	Gravissimo	infortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità totale esposizione ad agenti cancerogeni
3	Grave	infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale esposizione cronica a sostanze tossiche
2	Medio	infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile esposizione cronica a sostanze nocive
1	Lieve	infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile esposizione cronica a sostanze irritanti

Indice di Priorità (I_p) = Valutazione

(I_p = P x D)

	DOCUMENTI CONTRATTUALI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs.81/2008 SEZIONE DI REGGIO EMILIA – MODULO C	DUVR
		14 Ottobre 2010

Comparazione indice di priorità e livello di rischio

Valutazione	Priorità
$I_p > 9$	alta
$4^* \leq I_p \leq 9$	medio-alta
$2 < I_p \leq 4^*$	medio-bassa
$1 < I_p \leq 2$	bassa
$I_p = 1$	Non considerabile

* L'incertezza della valutazione sul valore 4 deriva da come è stata strutturata la tabella sulla "Scala della gravità del danno (D)". Quando I_p assume il valore 4 per un danno individuato **gravissimo** (4) è comunque opportuno definire la priorità come medio-alta anche in presenza di un livello di probabilità pari ad **improbabile** (1). E' infatti opportuno porre una maggiore attenzione a tutte quelle situazioni che pur avendo una trascurabile possibilità di accadimento sono capaci comunque di sviluppare conseguenze irreversibili.

A seguito della valutazione dei rischi, è necessario determinare le misure di prevenzione e protezione da adottare. Pertanto è necessario adottare le ulteriori misure di prevenzione e protezione necessarie per la eliminazione (ove possibile) o la riduzione dei rischi privilegiando, nell'ordine: le misure di prevenzione, le misure di protezione collettiva e, infine, le misure di protezione individuale

L'applicazione delle misure può essere pianificata sulla base del livello di rischio rilevato. La tabella che segue fornisce indicazioni di massima (da non interpretare come uno schema rigido) circa le misure da adottare in funzione dei livelli di rischio.

Priorità	Misure
alta	Identificare e porre in atto misure provvisorie immediate per prevenire o controllare l'esposizione ai rischi
medio-alta	Attuare misure immediate di prevenzione e protezione dai rischi. Predisporre misure di miglioramento ai fini della riduzione del livello di esposizione al rischio.
medio-bassa	<i>Nel caso di valutazione del rischio con $3 \leq D$</i> Prendere in considerazione misure di miglioramento ai fini della riduzione del livello di rischio. <i>Nel caso di valutazione del rischio che presenti $D = 4$</i> Attuare misure immediate di prevenzione e protezione dai rischi.
bassa	Non sono strettamente necessarie misure di prevenzione e protezione (quelle in atto si possono ritenere sufficienti)

Nelle tabelle che seguono sono elencati alcuni possibili rischi, suddivisi per tipologia, che possono essere riferiti sia al Committente sia all'Appaltatore, con indicato l'indice di rischio.

	DOCUMENTI CONTRATTUALI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs.81/2008 SEZIONE DI REGGIO EMILIA – MODULO C	DUVR
		14 Ottobre 2010

II.1.C.1 Analisi dei rischi interferenziali

Potenziali rischi trasmessi dal servizio verso TERZI	Misure preventive / protettive da adottare per le interferenze a cura della Ditta	Misure preventive / protettive da adottare per le interferenze a cura di ArpaER	I _p
Interferenza con le attività dell'Amministrazione	Sarà cura dell'Amministrazione coordinare la pianificazione temporale degli interventi con la Ditta fornitrice e con i Responsabili delle attività dell'Amministrazione, per tutto il tempo necessario all'installazione/manutenzione della strumentazione.	Informare i dipendenti nei locali interessati della programmazione concordata. Sarà cura di ArpaER informare e per quanto possibile programmare le attività di eventuali altre Ditte operanti presso la Struttura in modo da evitare la presenza contemporanea e/o limitare significativamente che le diverse attività possano interferire	1
Accesso alla struttura e circolazione nelle aree esterne / interne	Riferimento colonna "Misure concordate per prevenire / limitare le interferenze" del Modulo B	Sarà cura di Arpa provvedere a liberare e riservare le aree di parcheggio e transito dei mezzi della ditta concordati durante il sopralluogo.	2
Istallazione strumentazione	Di norma l'area di intervento andrà delimitata / segnalata prima dell'inizio delle attività. Nel caso sia necessario effettuare operazioni che possono determinare il sollevamento di polveri utilizzare idonei aspirapolveri localizzati e aerare il locale dopo l'attività. L'uso di prodotti chimici deve avvenire secondo le modalità indicate nelle schede di sicurezza, una cui copia deve essere disponibile in situ. Tali interventi devono essere programmati ed attuati in modo da non esporre terzi (di ArpaER e/o di altre Ditte esterne). I contenitori dei prodotti chimici utilizzati correttamente etichettati non devono essere lasciati <i>in giro</i> e andranno eventualmente smaltiti a cura della Ditta. Nel caso durante l'intervento si dovessero bagnare accidentalmente superfici / aree di transito le stesse devono essere segnalate/delimitate	Il personale di ArpaER, su indicazione del Referente Tecnico, provvederà, preliminarmente all'inizio delle attività della Ditta, a liberare l'area interessata all'intervento, limitando / sospendendo le proprie attività eventualmente presenti nella stessa area per la durata dell'intervento di manutenzione.	2
Allacciamenti / manutenzione impianti elettrici ed idraulici	Quando si provvederà a togliere la tensione elettrica, è necessario segregare lo specifico quadro elettrico tramite chiusura a chiave o posizionando lo specifico cartello con scritto "Lavori in	Sarà cura di Arpa informare il proprio personale delle operazioni di interruzioni di energia elettrica effettuate dalla ditta.	2

	DOCUMENTI CONTRATTUALI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs.81/2008 SEZIONE DI REGGIO EMILIA – MODULO C	DUVR
		14 Ottobre 2010

	corso – Non manovrare”. Prima di iniziare qualsiasi attività l’esecutore dovrà provvedere a verificare con idonei strumenti l’assenza di tensione ed informare il referente tecnico Arpa. La ditta dovrà informare il referente tecnico dei punti di approvvigionamento idrico ove sospendere l’erogazione o effettuare l’allacciamento. In quest’ultimo caso non si dovranno modificare le caratteristiche del punto di utenza e comunque al termine dell’attività dovranno essere ripristinate.	Sarà competenza di Arpa provvedere alla chiusura delle valvole generali o di zona dell’erogazione idrica dopo aver informato il personale Arpa.	
Allacciamenti / manutenzione impianti adduzione gas tecnici e/o gas metano	La ditta prima di intervenire sulla manutenzione/utilizzo degli impianti dovrà effettuare un sopralluogo conoscitivo concordato con il referente tecnico Arpa e prendere visione delle caratteristiche dell’impianto stesso. Attività particolari quali saldatura di tubi in laboratorio andranno necessariamente valutate e programmate con il RLI e RSPP.	Sarà cura del personale Arpa provvedere alla chiusura dell’erogazione dei gas ed eventualmente richiedere la sospensione dell’attività che possono interferire con i lavori di manutenzione.	2
Inciampo, urti e/o contatti su fili elettrici ed attrezzature di lavoro.	Eventuali prolunghie dovranno essere posizionate lungo il battiscopa ed eventualmente fissate mediante nastro adesivo. Le attrezzature e i materiali dovranno essere depositati negli spazi concordati con il referente tecnico Arpa, non dovranno costituire in alcun modo intralcio alle vie di transito e/o di evacuazione/emergenza, nonché dovranno essere posizionate in modo stabile su supporti adeguati. La ditta dovrà inoltre provvedere ad adeguata segnalazione e delimitazione.	Sarà cura del referente tecnico Arpa Informare i dipendenti delle misure adottate che non andranno rimosse per alcuna ragione.	2
Interferenza con le attività di altre ditte	Presso la sede Arpa di RE l’attività del lavaggio vetreria che si svolge nelle stanze -1.17 e -1.18 è affidato ad una ditta esterna utilizzando apparecchiature di proprietà Arpa. Anche la pulizia dei locali della sede è affidata ad una ditta esterna. L’attività di pulizia inizia in genere dopo le 17.00 e si protrae fino alle 19.30-20.00. Pertanto qualsiasi intervento all’interno dei locali lavaggio dovrà essere concordato e programmato con il referente tecnico Arpa come pure interventi che rientrano nella fascia oraria della pulizia locali.	Sarà cura di Arpa provvedere ad informare il personale della ditta che effettua il lavaggio vetreria e pulizia locali ed eventualmente provvedere alla sospensione dell’attività qualora sia necessario.	1

	DOCUMENTI CONTRATTUALI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.Lgs.81/2008 SEZIONE DI REGGIO EMILIA – MODULO C	DUVR
		14 Ottobre 2010

II.1.C.2. Programmazione attività

Il calendario delle attività presso la Sede Arpa dovrà essere predisposto dall'Impresa e comunicato preventivamente al Referente tecnico di Sede.

Eventuali modifiche al suddetto piano andranno concordate con il Referente tecnico di Sede.

II.1.C.3. COSTI DELLA SICUREZZA PER I RISCHI INTERFERENTI

I costi della sicurezza, relativi al presente contratto, sono stati complessivamente quantificati pari a € zero .

|

Lì, 14 Ottobre 2010

Il Direttore
della Sezione Provinciale di Reggio Emilia
Dott. Fabrizia Capuano

N. Proposta: PDTD-2010-737 del 21/10/2010

Centro di Responsabilità: Area Attività Laboratoristiche

OGGETTO: Direzione Tecnica. Area Attività Laboratoristiche. Indizione di una procedura aperta sotto soglia comunitaria per l'affidamento della fornitura di un gas-cromatografo con rivelatore di massa a triplo quadrupolo. Importo a base di gara Euro 137.500,00 IVA esclusa. Oneri per la sicurezza Euro 0.00.

PARERE CONTABILE

Il sottoscritto Dott. Bacchi Reggiani Giuseppe, Responsabile dell'Area Bilancio e Controllo Economico, esprime parere di regolarità contabile ai sensi del Regolamento Arpa sul Decentramento amministrativo.

Data 22/10/2010

Il Responsabile dell'Area Bilancio e
Controllo Economico
